



1	PROGETTO REV 01	01/22	
REV	DESC. E REV.: Studio Impatto Ambientale; Emissione		
PROGETTAZIONE	 ing. Ivo Gulino geol. Michele Ognibene	Spia	Emessa
Comune	Verde 8 s.r.l.	COD. RIF.	Verde 8 s.r.l.
Opera	PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO	ELABORATO	FILE
Oggetto	PROGETTO DEFINITIVO	Categoria	N.°
	SIA 02 - Componente Aria	Scale	1:150.000
	Piano di Qualità Aria Regionale		

INQUINANTI PRINCIPALI

Ossidi di azoto
Per quanto riguarda gli ossidi di azoto le emissioni sono dovute per il 36,8% ai trasporti (con 9254,8 t), per il 31,3% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 7672,2 t), infine, altre sorgenti mobili e macchine contribuiscono per il 16,9% circa (con 4250,5 t).

Ossidi di zolfo
Per quanto riguarda gli ossidi di zolfo le emissioni sono dovute per il 62,6% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 13262,2 t), i processi senza combustione contribuiscono per il 17,8% circa (con 3236,2 t), mentre gli impianti di combustione industriale e processi con combustione per il 13,9% (con 2526,5 t).

Particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron
Per quanto riguarda le particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron le emissioni sono dovute per il 45,5% agli impianti di combustione non industriale (con 3652,8 t), per il 18,3% ai processi senza combustione (con 1473,1 t), per il 10,3% ai trasporti stradali (con 847,1 t) e per il 16% all'agricoltura (con 645,6 t).

Particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron
Per quanto riguarda le particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron le emissioni sono dovute per il 56,4% agli impianti di combustione non industriale (con 3567,1 t), per circa il 6% ai trasporti stradali (con 695,4 t), per circa il 1% alle altre sorgenti in natura (con 673,8 t), per il 6,3% ai processi senza combustione (422 t) e per il 2% all'agricoltura (con 162 t).

Composti organici volatili (con esclusione del metano)
Per quanto riguarda i composti organici volatili (con esclusione del metano), le emissioni sono dovute per il 75,4% ad altre sorgenti in natura (con 7210,7 t) e per il 11,9% all'uso di solventi (con 11662,2 t).

Monossido di carbonio
Per quanto riguarda il monossido di carbonio le emissioni sono dovute per il 41,7% ai trasporti (con 30,828,8 t), per il 26,7% agli impianti di combustione non industriale (con 19737,4 t) e per il 19,3% ai processi senza combustione (con 14270,7 t).

Ammoniaca
Per quanto riguarda l'ammoniaca le emissioni sono dovute quasi esclusivamente all'agricoltura (92,6% con 11243 t).

GAS SERRA

Anidride carbonica
Per quanto riguarda l'anidride carbonica le emissioni sono dovute per il 66,7% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 1227,4 migliaia di t), per il 12,9% ai trasporti stradali (con 2267 migliaia di t), per il 17,8% agli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 1433 migliaia di t) e per il 6,3% agli impianti di combustione non industriali (con 1156 migliaia di t).

Metano
Per quanto riguarda il metano le emissioni sono dovute per il 70,3% all'agricoltura (con 54915,5 t) e per il 22,6% al trattamento e smaltimento rifiuti (con 17678,3 t).

Protossido di azoto
Per quanto riguarda il protossido di azoto le emissioni sono dovute per il 84,4% all'agricoltura (con 2815,3 t) e per il 5,9% ai trasporti stradali (con 196,7 t).

METALLI PESANTI

Arsenico
Per quanto riguarda l'arsenico le emissioni sono dovute per il 89,9% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 526,4 kg).

Cadmio
Per quanto riguarda il cadmio le emissioni sono dovute per il 38,9% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 76 kg), per il 52,6% agli impianti di combustione non industriale (con 64 kg) e per il 19,7% negli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 62 kg).

Cromo
Per quanto riguarda il cromo le emissioni sono dovute per il 73,3% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 1321,7 kg), per il 14% negli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 252,8 kg) e per il 17,9% agli impianti di combustione non industriale (con 142,6 kg).

Rame
Per quanto riguarda il rame le emissioni sono dovute per il 54,9% ai trasporti (con 1239,7 kg) e per il 31,3% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 706,8 kg).

Mercurio
Per quanto riguarda il mercurio le emissioni sono dovute per il 78,8% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 108,5 kg), per il 8,7% ai processi senza combustione (con 12 kg) e per il 6,2% negli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 8 kg).

Nichel
Per quanto riguarda il nichel le emissioni sono dovute per il 75,1% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 4338 kg) e per il 19,5% negli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 1177,3 kg).

Piombo
Per quanto riguarda il piombo le emissioni sono dovute per il 63,4% ai trasporti (con 2052,1 kg) ed il 20,1% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 648,9 kg) e per il 16,6% negli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 218 kg).

Selenio
Per quanto riguarda il selenio le emissioni sono dovute per il 95,5% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 2893 kg).

Zinco
Per quanto riguarda il zinco le emissioni sono dovute per il 59,2% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 6392,2 kg), per il 23,1% agli impianti di combustione non industriale (con 2451,7 kg) e per il 17,7% negli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 811,3 kg) e per il 6,6% nei trasporti stradali (con 729,2 kg).

IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI E BENZENE

Benzo(a)pirene
Per quanto riguarda il Benzo(a)pirene le emissioni sono dovute per il 51,7% agli impianti di combustione non industriali (con 530,6 kg), per il 32,4% alle altre sorgenti in natura (con 337,2 kg), per il 12,4% ai processi senza combustione (con 142,4 kg).

Benzo(a)fluorantene
Per quanto riguarda il Benzo(a)fluorantene le emissioni sono dovute per il 58,8% agli impianti di combustione non industriali (con 546 kg), per il 24,1% alle altre sorgenti in natura (con 223,9 kg), per il 15,3% ai processi senza combustione (con 142,4 kg).

Benzo(a)fluorantene
Per quanto riguarda il Benzo(a)fluorantene le emissioni sono dovute per il 43,3% agli impianti di combustione non industriali (con 205,8 kg), per il 29,8% ai processi senza combustione (con 142,4 kg), e per il 23,5% alle altre sorgenti in natura (con 111,9 kg).

Indenopirene
Per quanto riguarda l'indenopirene le emissioni sono dovute per il 65,24% agli impianti di combustione non industriali (con 340,7 kg), per il 16,4% alle altre sorgenti in natura (con 140,5 kg).

Benzene
Per quanto riguarda il Benzene le emissioni sono dovute per il 55,7% agli impianti di combustione non industriali (con 3,67 kg), per il 14,1% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 2,596 kg) e per il 24,1% ai trasporti stradali (con 1,624,17 kg) e per il 2,5% alle altre sorgenti in natura (con 2,596 kg).

ESACLOROBENZENE, POLICLOROBIFENILE, DISSINE E FURANI

Esaclorobenzene
Per quanto riguarda l'esaclorobenzene le emissioni sono dovute per il 86,8% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 403,8 g).

Policlorobifenile
Per quanto riguarda il Policlorobifenile le emissioni sono dovute per il 80,1% agli impianti di combustione industriale e processi con combustione (con 62,5 g), per il 16,7% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 15 g).

Diossine e furani
Per quanto riguarda diossine e furani le emissioni sono dovute per il 64,4% agli impianti di combustione non industriali (con 3,67 kg), per il 14,1% agli impianti di combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche (con 0,8 g) e per il 18,9% ai processi senza combustione (con 0,5 g).